



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59" come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO l'art. 27, commi 8,10,12,13 e 13 bis del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni nella Legge 24 novembre 2003, n. 326;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 "Verifica dell'interesse dei beni immobiliari di proprietà pubblica";

VISTO il Decreto Presidente della Repubblica 8 giugno 2004, n. 173 "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto all'architetto Pasquale Bruno Malara;

VISTO il Decreto Direttore Generale 5 agosto 2004 con il quale in via continuativa è delegata ai direttori regionali per i beni culturali e paesaggistici la funzione di verificare la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 8 comma 3 lettera c del D.P.R. 8 giugno 2004, n. 173;

VISTA la nota n. 45941 del 10.09.2004 ricevuta il 20.09.2004 con la quale l'ATER di Venezia ha chiesto la verifica dell'interesse culturale ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per l'immobile appresso descritto;

VISTA la nota n. 61897 del 30.12.2004 ricevuta il 14.01.2005 con la quale l'ATER di Venezia trasmetteva documentazione integrativa, richiesta con nota n. 10605 del 28.10.2004 dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso;

VISTO il parere della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso, espresso con la nota n. 2030 del 18.03.2005, pervenuta in data 06.04.2005;

RITENUTO che l'immobile denominato "*Edificio in via Roma 15*", provincia di Venezia, comune di Strà, sito in Località San Pietro, via Roma n. 15 distinto N.C.E.U. al foglio 4, particelle 32 / 33, confinante con foglio 4, particelle 392/37/476/477/34/473/22/24 e via Roma, come dall'allegata planimetria catastale, di proprietà dell'ATER di Venezia, presenta interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 per i motivi di seguito indicati. La costruzione del complesso risale, nell'attuale configurazione, al periodo compreso tra il 1841 e il 1887, ma il nucleo storico del corpo principale, ancorché non riportato nel Catasto Austriaco del 1841, presenta elementi - quali le travi decorate dei solai del primo piano, emerse al di sopra dei soffitti crollati in canniciato - che inducono a ricondurre la costruzione, o quantomeno le travi (se recuperate da un altro immobile), ad una data antecedente di almeno due secoli. Ulteriori elementi, quali alcune bifore murate a sesto acuto, testimoniano la preesistenza di una costruzione molto più antica. Il complesso è costituito da quattro corpi di fabbrica uniti tra loro. La parte prettamente residenziale (la Villa-Palazzo censita al mappale 32) prospiciente al naviglio Brenta, di fronte a Villa Nazionale Pisani, si compone di due fabbricati rettangolari di quattro piani fuori terra uniti tra loro, di cui uno costituente il nucleo originario, generando un unico blocco a pianta quadrata, intonacato a marmorino, in buona parte caduto o abraso, con cornice dentellata, marcapiani in rilievo e davanzali in pietra, che esternamente rispecchia la tipologia della villa ottocentesca di campagna. L'interno, caratterizzato



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici del Veneto

P.zza San Marco, n. 63 - 30124 Venezia - Tel. 041 5220814 - Fax 041 5227597 - Cod. Fisc. 94053230275

dal complesso sistema strutturale ligneo della copertura, da scale lapidee e dal solaio decorato, si configura come il risultato delle sovrapposizioni e degli ampliamenti effettuate in epoche diverse, da cui le tre scale e le diverse quote dei pavimenti del primo piano. Il piano terra del corpo principale, parzialmente seminterrato, è tutt'ora destinato a magazzino. Sul lato Sud si sviluppa l'elemento rurale allungato, "a barca" su due piani, già adibito a stalla al piano terra e ad abitazioni e granaio al primo piano ed è caratterizzato da interessanti capriate lignee. Tale corpo si completa all'estremità Sud con un grandioso ricovero rustico ad esso ortogonale, caratterizzato da ampia tettoia sostenuta da una possente orditura lignea sorretta da pilastri in muratura di mattoni. Le murature del complesso sono tutte in mattoni pieni con presenza di ampi lacerti di intonaco originario a calce. Le condizioni statiche delle murature sono discrete, mentre è preoccupante lo stato di conservazione delle strutture lignee orizzontali e delle coperture. L'insieme è completato da camini strombati rialzati da terra, tipicamente veneti, e da ampio scoperto di circa mq 2200 attualmente incolto.

Per questi motivi,

DECRETA

che il bene denominato "*Edificio in via Roma 15*", meglio individuato nelle premesse, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

A mente dell'art. 12, comma 7 del citato Decreto, il presente accertamento costituisce dichiarazione ai sensi dell'art. 13 del medesimo.

La planimetria catastale fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato tramite raccomandata con avviso di ricevimento, sarà trascritto presso la Conservatoria dei registri immobiliari dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Veneto Orientale ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

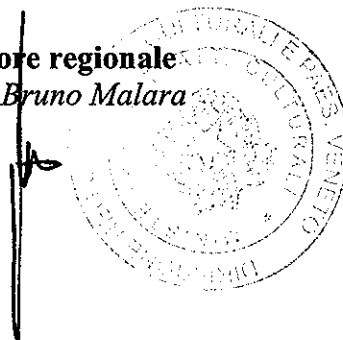
Ai sensi dell'art. 16 del Decreto Legislativo n. 42, avverso tale dichiarazione è ammesso ricorso al Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento.

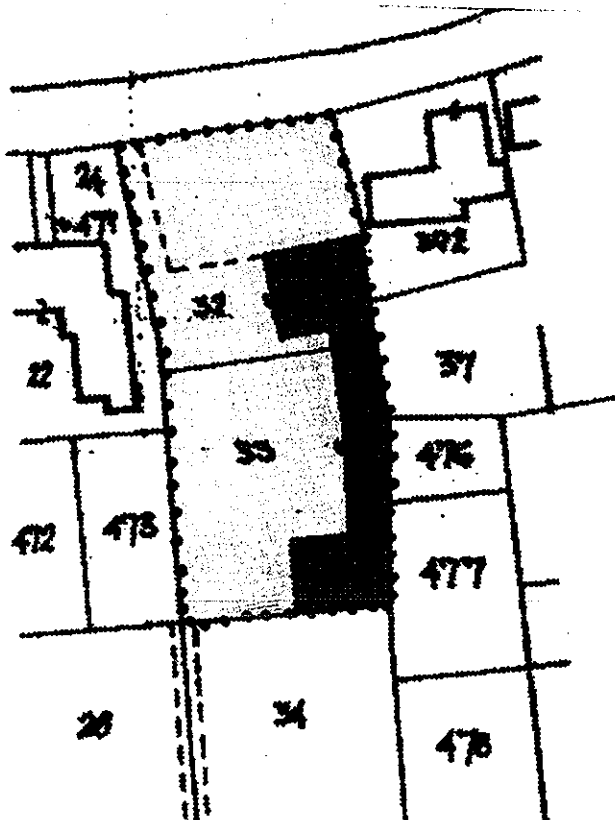
Sono, inoltre, ammesse proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio a norma degli articoli 2 e 20 della Legge 6 dicembre 1971, n. 1034 ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro sessanta e centoventi giorni.

15 APR. 2005

Venezia, lì

Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara





Il direttore regionale
Pasquale Bruno Malara

